

:::PROMORAMA:::PRIORITÀ:::

Label	Lado	Artist	Eagle*Seagull
Format	cd	Title	S/T
Release Date	ottobre 2006		



EAGLE*SEAGULL S/T

Art pop à la Blonde Redhead; l'agrodolce di David Bowie di "Hunky Dory"; l'eccentricità degli Arcade Fire; i moods degli Interpol; la naturalezza dei Pavement.

Gli Eagle*Seagull, sestetto (cinque ragazzi e una ragazza) di Lincoln, Nebraska, sono stati paragonati a molti artisti e bands, eppure il loro suono resta diverso e ne è la prova questo disco imperdibile che arriva dritto dall'underground a stelle e strisce!

Lincoln, Nebraska? Mai sentito. Suona come una terra desolata dal punto di vista musicale, vero? Sbagliato! "A dire il vero la scena di Lincoln e quella di Omaha sono la stessa" - spiega Eli Mardock, il fondatore della band, cantautore, cantante e molto altro. E Omaha, Nebraska, è diventata un nome noto in tutto il mondo per l'aver dato i natali alla Saddle-Creek e a numerosi gruppi come Bright Eyes e The Faint.

I vicini di Lincoln, è vero, fino ad oggi probabilmente sono stati un po' trascurati.

"Ammettiamolo, Omaha è molto più grande, anche se Lincoln è una città più liberale. Una college-town in cui viene mantenuta viva una scena decisamente sana. Ci sono molti locali per concerti e con i suoi 25000 studenti non è davvero difficile suonare in un club tutto esaurito."

E' quindi un buon posto per trovare persone che si assomigliano, una band le cui idee non si fermano ai soliti punti di riferimento. "Abbiamo cominciato come trio con JJ Ltd (chitarra, banjo), Mikey O (cioè Mick Overfiled, basso) ed io alla chitarra. Le nostre prime canzoni sapevano ancora di countro old-school, tipo i Wilco."

Nel frattempo, la band si è trasformata in un sestetto e questo country old-school è diventato uno dei motori da cui si sviluppa la musica degli Eagle*Seagull.

Continua Eli: "Quando sono passato dalla chitarra al piano, il nostro suono è completamente cambiato."

Gli Eagle*Seagull hanno tenuto i loro primi concerti a Lincoln e Omaha nell'ottobre del 2004. Subito dopo hanno cominciato a suonare regolarmente e suscitato un notevole hype nella scena dello stato, tanto da attirare l'attenzione di Brian Vaughn (già in forze alla Sub Pop e Saddle-Creek, in quel momento interessato ad aprire la propria etichetta, la Paper Garden Records), che sceglie il gruppo come uscita n°1 del catalogo. La registrazione di fortuna che avevano realizzato nella loro camera da letto viene quindi editata per l'album che esce per la piccola label nell'ottobre del 2005, un anno dopo il loro primo concerto.

Quello che è accaduto dopo può solo essere assimilato all'hype attorno a nomi come Clap Your Hands. Reazioni incontrollate sui forum sul web, recensioni euforiche sulla stampa underground, inserimenti nelle classifiche "Best of 2005" e "Bands to Watch 2006" e molto altro ancora. Nei mesi a seguire, i nostri ragazzi e ragazza di Lincoln hanno visto crescere esponenzialmente il proprio successo e la Paper Garden - pur senza una distribuzione mondiale - è riuscita a ristampare il debutto per l'ennesima volta.

Tutta questa attenzione - è il caso di dirlo - è dovuta ad un gruppo che non rientra in alcuno dei generi musicali conosciuti...e questo è proprio il punto in cui si possono trovare dei parallelismi con nomi come Arcade Fire e Clap Your Hands.

Hanno creato un mondo a sé. E le loro canzoni sono così allergiche alle richieste da classifica che raramente si aggirano al di sotto dei 5 minuti. Il valzer dal sapore di ninnananna da marinaio "Death Could Be At The Door" fornisce il trattino mancante tra i Decemberists e "Disintegration" dei Cure. Dall'altra parte, "Your Beauty Is A Knife I Turn On My Throat" presenta un piano da musical, "Hello, Never" dà il benvenuto alle atmosfere di "Range Life" dei Pavement mentre la frenetica "Photograph" insegue gli Arcade Fire passando per la disco dei New Order accelerata.

E' vero, questa è una serie di riferimenti che a fatica cercano di darvi qualche indizio su quale sia il suono degli Eagle*Seagull; e comunque, la domanda circa la direzione da intraprendere non è mai stata cruciale per Eli: "Amiamo le nostre canzoni e ci vogliamo bene. Ci divertiamo e questa è la nostra priorità."

Volete scommettere? Anche noi ci divertiremo parecchio quest'anno con gli Eagle* Seagull!

tracklisting

1. Lock and Key
2. Photograph
3. Hello, Never
4. Death Could Be at the Door
5. Holy
6. Your Beauty Is A Knife I Turn On My Throat
7. It Was A Lovely Parade
8. It's So Sexy
9. Last Song
10. Heal It / Fell It
11. Ballet of Art

info

per foto e copertina
www.promorama.it

il sito dell'etichetta
www.lado.de

il sito del gruppo
www.eagleseagull.com